



Stretti nella morsa

TI-PRESS

Anche il Ticino ha bisogno di 'rispetto'

L'associazione Swissrespect apre la sua prima sezione a sud delle Alpi

Lugano – Si definisce apolitica e apartitica. Ha un nome inglese, ma il suo significato è chiaro e racchiude in sé un vero e proprio programma politico. Siamo parlando di Swissrespect, l'associazione fondata nel maggio del 2012 a Ginevra e nota per la sua avversione alle ingerenze estere in materia di segreto bancario e di fiscalità del risparmio.

«Ricondurre il nostro operato soltanto all'ambito finanziario è riduttivo», ci spiega uno dei soci fondatori Flavien de Mural. «Noi ci battiamo con la forza del diritto per il rispetto della sovranità fiscale ed economica della Svizzera. Tra i nostri membri – circa 300 in tutto il Paese e

in rapida crescita anche in Ticino – ci sono personalità con un orientamento di destra, ma anche di centro e di sinistra. In poche parole siamo trasversali all'arco politico e vorremmo diventarlo anche nella società. A noi sta a cuore la difesa della competitività della piazza economica – non solo di quella finanziaria – e dei posti di lavoro che grazie alla politica 'lassista' del Consiglio federale si rischiano di perdere nei prossimi anni», continua de Mural che ieri sera assieme ad Antoine Spillmann ha inaugurato di fatto la prima sezione fuori dai confini romandi, per il Ticino e il Grigioni italiano. E ieri sera, per l'occasione, la sala dell'Hotel

Dante a Lugano era affollata non solo di personalità politiche note (i consiglieri nazionali Pierre Rusconi e Lorenzo Quadri, per citarne alcuni), ma anche di comuni cittadini. Promotore a sud delle Alpi di Swissrespect è Tiziano Galeazzi.

Ma ripercorriamo la nascita dell'associazione a livello nazionale. Essa viene fondata nel maggio dello scorso anno all'indomani dell'invio, da parte del Consiglio federale, al Dipartimento di giustizia statunitense di circa 10mila nomi di impiegati della banca Hsbc. In seguito l'associazione si è schierata a favore del referendum contro gli accordi Rubik.

«Siamo orgogliosi della democrazia di-

retta e vorremmo che su temi importanti e vitali per il futuro dell'economia e quindi del benessere di chi vive in Svizzera – compresi il 21% di immigrati che contribuiscono al nostro successo economico – ci sia un dibattito pubblico il più ampio possibile e ci si possa esprimere con un voto», ha affermato invece Antoine Spillmann. Cosa che – a detta di Swissrespect – non è avvenuta del tutto o è avvenuta in modo poco democratico per i temi quali il segreto bancario, Rubik, i forfait fiscali, eccetera. In questi ambiti l'agenda politica sarebbe stata imposta – a un Consiglio federale debole – da organizzazioni sovranazionali (Ocse, Gafi, Ue). **GENE**

Al Wef un Cameron anti-evasione

Il premier inglese addolcisce i toni 'euroscettici' e propone lo scambio automatico d'informazioni nel G8

Davos – La Gran Bretagna intende porre la lotta all'evasione fiscale al centro della sua presidenza 2013 del G8: lo ha annunciato al Forum economico mondiale (Wef) di Davos il premier David Cameron, dichiarando che lavorerà per introdurre lo scambio automatico delle informazioni. Da parte sua la cancelliera tedesca Angela Merkel ha ribadito la necessità di operare riforme strutturali, per evitare una crisi profonda che avrebbe gravi conseguenze per la democrazia. Dopo una prima giornata del Wef scoppiettante sul fronte dei rapporti nell'Ue, con Cameron che da Londra annunciava la tenuta di un referendum sull'adesione, i toni sono ieri improvvisamente calati. Nel suo intervento nella località grigionese il premier britannico ha sottolineato che il suo paese "non vuole voltare le spalle" all'Unione. «Il nostro approccio è rendere l'Ue più competitiva, aperta, flessibile. E garantire un posto al Regno Unito all'interno di essa». Parole chiare sono giunte anche in materia di fiscalità. «Sono conservatore per quanto riguarda un basso livello di tassazione, ma non sono conservatore tanto da sostenere che le aziende non

devono pagare le imposte. Aziende e individui devono versare la loro giusta quota», ha detto Cameron.

Importante, a suo avviso, è un accordo fra gli otto paesi più industrializzati del pianeta per garantire un passaggio automatico delle informazioni. Da parte sua Merkel ha evitato qualunque critica a Cameron, dopo le parole del premier inglese di mercoledì, sottolineando al contrario tutti i possibili punti in comune: entrambi i paesi vogliono in particolare rafforzare la concorrenzialità dell'Ue. «Il nostro compito principale – ha detto la cancelliera – deve ora essere quello di mostrare le prospettive, eventualmente anche di creare misure



David Cameron

ponte finché le riforme strutturali arrivino a produrre un'effettiva riduzione della disoccupazione», evitando così «un'escalation nella situazione politica». «Affrontare una nuova bolla speculativa e la crisi profonda che ne conseguirebbe sarebbe molto difficile per le nostre democrazie, perché le persone perderebbero completamente fiducia nella democrazia», ha fatto presente la politica Cdu. Occorre quindi «procedere con la regolazione dei mercati finanziari internazionali», ha aggiunto. La cancelliera si è detta inoltre «preoccupata» per la nuova politica monetaria giapponese: a suo avviso sussiste il rischio di una guerra delle valute. **ATS/RED**

Il caso

Manifestazioni pacifiche e 'premio' critico Public Eye Award a Shell e Goldman Sachs

Per quanto riguarda la presenza svizzera al forum parecchi sono stati i colloqui bilaterali allacciati da vari consiglieri federali. A far discutere maggiormente è però stata la dichiarazione d'intenti firmata dal presidente della Confederazione Ueli Maurer e dal vicepremier e ministro della difesa israeliano Ehud Barak, che stabilisce il proseguimento del dialogo e della cooperazione,

in materia di sicurezza, fra i due paesi. Una trentina di organizzazioni, fra cui il Gruppo per una Svizzera senza esercito, hanno reagito con un appello comune in cui definiscono scandalosa l'intesa. La Confederazione – affermano gli antimilitaristi – sottolinea a ogni piè sospinto il suo impegno per i diritti umani, ma l'intensificazione della collaborazione militare rende la sua posizio-

ne poco credibile. Altri accenti critici, in questo caso anti-Wef in generale, sono giunti dai Giovani socialisti (Giso), che ricorrono a modelli di bare e di croci da cimentero hanno protestato all'ingresso del motto 'la speculazione uccide'. Secondo il Giso i manager riuniti nella località grigionese sono da equiparare alla morte personificata: per ottenere i loro guadagni passano sui cadaveri.

Poche ore prima il gigante petrolifero anglo-olandese Shell e la banca americana Goldman Sachs si erano viste attribuire il poco ambito premio per le imprese più irresponsabili dal punto di vista sociale ed economico. Il riconoscimento negativo è stato assegnato nell'ambito della manifestazione alternativa 'Public Eye Award'. In corsa vi era anche Repower.

Il gruppo Mikron prosegue sulla via della crescita



TI-PRESS

Bienne – Mikron, il gruppo biennese che ha anche un importante sito di produzione ad Agno, prosegue sulla via della crescita: nel 2012 il fatturato è salito del 12% (+5% corretto dalle acquisizioni) per attestarsi a 235,6 milioni di franchi. Le nuove commesse sono aumentate del 5% a 225 milioni. I risultati dettagliati di Mikron, specializzato nella fabbricazione di sistemi di lavorazione e assemblaggio, saranno pubblicati il 18 marzo, precisa la società in una nota. A fine dicembre, le commesse in portafoglio ammontavano a 108,8 milioni di franchi, in aumento del 14% rispetto al 2011, grazie a una richiesta che "si è mantenuta a un buon livello". Se non si tiene conto della filiale tedesca Ima Automation Berlin, rilevata un anno fa dal gruppo bernese Feintool, la crescita del fatturato risulta essere del 5%, si precisa nella nota. Mikron afferma di aver rafforzato la sua posizione sul mercato europeo dell'automazione grazie a

questo acquisto. Il segmento in questione ha generato un volume d'affari di 101,2 milioni di franchi, in aumento del 15% (-1% corretto dall'acquisto menzionato). Le vendite sono migliorate sia in Europa sia negli Stati Uniti. Oltre Atlantico, Mikron ha persino conquistato – si legge nella nota – nuovi clienti "suscettibili di alimentare nel futuro le commesse in portafoglio". L'anno scorso, le nuove commesse hanno già fatto un balzo del 47% (+28% senza gli acquisti), a 113 milioni di franchi. Dal canto suo il comparto macchine ha registrato un aumento del fatturato del 9% a 134,7 milioni di franchi, nonostante un volume di ordinazioni diminuito nel secondo semestre del 17% a 123,6 milioni. Attiva da oltre un secolo – è stata fondata nel 1908 – Mikron conta attualmente 1100 dipendenti, occupati in maggioranza ad Agno e a Boudry (Neuchâtel).

Flawa elimina 100 impieghi

Flawil – L'impresa industriale e commerciale Flawa, con sede a Flawil (San Gallo), trasferisce in Polonia la fabbricazione di prodotti in ovatta e cuscini per allattamento. La decisione si tradurrà entro il 2015 nella cancellazione di 100 posti di lavoro al massimo. Lo rende noto la stessa azienda. Il sito di Flawil conta attualmente circa 150 dipendenti. La concorrenza mondiale e la pressione sui prezzi sono fortemente aumentate negli ultimi anni, il franco pesa sempre di più sulle esportazioni.

Per Adecco il mercato del lavoro si è indebolito negli ultimi mesi

Zurigo – Il mercato svizzero del lavoro si è nettamente indebolito nell'ultimo trimestre del 2012. L'indice Adecco Swiss Job Market, che misura le offerte d'impieghi online e sulla stampa, ha subito un calo dell'8% a 92,9 punti. Si tratta del valore più basso di un anno in precedenza stabile, pur rimanendo superiore dell'1% rispetto a quello dello stesso periodo del 2011. La contrazione si spiega con la riduzione – abituale verso la fine dell'anno – delle offerte di lavoro, ma anche con la cautela generalizzata delle imprese, rileva Adecco in un comunicato. Essa riguarda tutte le regioni, a eccezione del Nordovest della Svizzera, che ha registrato una progressione del 2% grazie al dinamismo del settore chimico-farmaceutico in particolare e dell'industria nel suo insieme. Per contro, accusano pesanti toni l'Espace Mittelland (Friburgo, Neuchâtel, Giura e Berna), con un -16%, la Svizzera centrale (-11%) e la Svizzera orientale (-10%). In calo, anche se minore, risultano pure la regione zurighese (-7%) e quella lemanica (-4%). Il Ticino non è considerato nell'inchiesta.

Huntsman, tagli a Monthey

Monthey – Il gruppo chimico Huntsman intende tagliare 72 posti di lavoro nel suo stabilimento di Monthey, in Vallese, che occupa circa 300 persone. Il sindacato Unia si dice "sorpreso per l'ampiezza dei tagli". Il sito vallesano aveva già perso una ventina di posti nel 2011. Il gruppo americano ha giustificato ieri il provvedimento davanti al personale adducendo la situazione economica difficile e una diminuita competitività, ha indicato Blaise Carron, segretario generale di Unia.

Logitech chiude i conti in perdita

Losanna – Il gruppo vodese Logitech, attivo nella produzione di periferiche per l'informatica, ha annunciato per il terzo trimestre del suo esercizio 2012/2013 una perdita netta di 195 milioni di dollari (181,5 milioni di franchi). Nello stesso periodo dell'anno precedente aveva registrato un utile netto di 55 milioni di dollari. Nel periodo in rassegna il fatturato è calato del 14% a 615 milioni di dollari, contro i 715 milioni di un anno prima. «Queste cifre sono inaccettabili», ha commentato Bracken Darrell, che dal primo gennaio dirige Logitech, citato in un comunicato del gruppo. La causa – a suo dire – è la debolezza persistente sul mercato mondiale dei personal computer. Il direttore annuncia che saranno adottati provvedimenti per rendere l'impresa più redditizia. Il gruppo con sede a Morges (Vaud) sta sviluppando nuovi prodotti, basati sul successo crescente di tablet e smartphone: saranno lanciati già nel corso di questo trimestre, ha promesso Darrell.

Fatturato in aumento per Interroll

S. Antonino – Interroll ha realizzato un volume di affari di 307,2 milioni di franchi nel 2012, in aumento del 13% rispetto all'anno prima. Lo ha comunicato il gruppo con sede a Sant'Antonino, precisando che in valute locali la progressione è stata del 15,6%. Tutti i gruppi di prodotti hanno contribuito al buon andamento del fatturato. Gli affari sono andati particolarmente bene in Asia. In Cina le vendite hanno messo a segno un aumento del 24%. Le nuove commesse sono salite del 4,8% a 302,6 milioni di franchi. In valute locali l'incremento si attesta al 7,2%. L'utile operativo di Interroll, che opera a livello mondiale nel settore dell'automazione dei processi logistici e di lavorazione, dovrebbe avere segnato una progressione del 20-25% nel 2012. I risultati saranno pubblicati il 22 marzo.

Prezzi indicativi olio da riscaldamento		SwissOil Ticino	
Fr./100 litri (IVA inclusa)	Quantitativo	21 gennaio	24 gennaio
		Sottoceneri	Sopraceneri
da litri 1'500 a 2'199		118.10	119.20
da litri 2'200 a 2'999		115.90	117.00
da litri 3'000 a 5'999		114.10	115.20
da litri 6'000 a 8'999		112.80	113.90
da litri 9'000 a 13'999		111.90	113.00
			120.30
			118.10
			116.30
			115.00
			114.10